



ZENATO®

Pubblicazione: Il Gusto

Luogo: Italia

Data: 7 marzo 2023

IL GUSTO

Il favoloso mondo della Lugana (e dei suoi fratelli), ecco cosa bere da Zenato

di Paolo Massobrio



▲ Da sinistra Carla, Nadia e Alberto Zenato

Il viaggio nella cantina di Peschiera del Garda tra assaggi del bianco del lago, anche spumantizzato, Amarone e Sansonina. Scoperte e curiosità

Anche in un freddo giorno di febbraio è affascinante il panorama che si sviluppa attorno a questa cantina di Peschiera del Garda. Il fondatore Sergio Zenato e la moglie Carla hanno sviluppato, a partire dal 1960, la reputazione di un vitigno autoctono dalle importanti potenzialità, il **Trebbiano di Lugana**, trasformandolo in un grande bianco, il **Lugana**, e dando vita a vini riconosciuti a livello internazionale. Nel tempo, poi, il proprietario ha esteso il proprio interesse fino alla **Valpolicella**, quasi un susseguirsi di colline e valli di origine quaternaria, dove l'azienda annovera, nella tenuta Costalunga, 35 ettari di terreno a 300 metri sul livello del mare che ospitano corvina, corvinone, rondinella e oseleta, le varietà alla base di un vino di grande tradizione e notorietà come l'**Amarone**. Quindi, due volti, uno bianco e uno rosso, due anime, il cuore antico del Lugana con le tenute Santa Caterina e le vigne di 50 anni del Podere Massoni, e la Valpolicella con la tenuta Costalunga.

Ma c'è anche una terza anima non meno importante e tutta al femminile, che prende il nome di "**Sansonina**", ed evoca l'energia e la forza dell'eroe biblico. Protagoniste Carla Prospero, moglie di Sergio, e la loro figlia Nadia che, dopo l'acquisto della omonima tenuta, hanno riportato in vita, attraverso un accurato intervento, un antico vigneto di merlot di 13 ettari che si adagia nelle morene meridionali del lago di Garda, vicino a Sirmione. Qui hanno iniziato la produzione di un grande vino rosso in terra di bianchi, il **Sansonina Garda Doc**, mettendosi in gioco per la prima volta con un vitigno internazionale.

Zenato oggi è dunque rappresentata dalla moglie Carla e dai figli Alberto e Nadia, che hanno consolidato e ampliato la risonanza del progetto: Alberto presta le sue cure al prodotto, dalla vigna alla bottiglia e all'export, mentre Nadia dedica la sua attenzione allo sviluppo dei mercati, al marketing e alla comunicazione. Ora, con lei ho fatto gli assaggi dei vini, nella cantina accogliente su vari piani, che ospita anche il progetto **Zenato Academy**, un laboratorio permanente di studio e sperimentazione in campo culturale e in particolare fotografico.

